

TORRE DE' RAMAGLIANTI

Borgo San Iacopo, 9 Firenze

La Torre de' Ramaglianti è ubicata in Borgo San Iacopo nei pressi del Ponte Vecchio. Essa è identificata al Catasto Urbano nel foglio 170 del Comune di Firenze con la particella 60. La costruzione (sec. XIII-XIV) prese il nome dalla famiglia dei Ramaglianti che ne fu proprietaria.

Il nome viene alla famiglia dal soprannome "Ramagliante" che a Firenze indicava la persona che "ritirava su le maglie", ossia riparava i tessuti. La casata eresse le sue case nella strada che portò poi il suo nome e la mancanza quasi assoluta di notizie dei Ramaglianti fa pensare a una famiglia irriducibilmente ghibellina che con l'avvento del partito guelfo fu messa al bando oppure si disperse o ancora si nascose sotto un altro nome. Nella Chiesa di San Jacopo Soprano rimasero le tombe dei Ramaglianti, caratterizzate dallo stemma raffigurante due cani dorati affrontati in campo bianco.

I Ramaglianti ebbero comunque un periodo di splendore intorno al Duecento, testimoniato proprio dalla imponente torre che ancora oggi possiamo ammirare nella strada che unisce Borgo San Jacopo a via dello Sprone.

L'edificio costituisce assieme alla Torre dei Belfredelli ad esso contigua, ma più bassa di qualche metro, un imponente complesso. Le due Torri sono divise da una lama d'aria, quanta bastava una volta a renderle indipendenti e isolate. In caso di distruzione, l'una non si portava dietro l'altra, e in caso di incendio, il fuoco non si propagava alla torre vicina. La Torre de' Ramaglianti, molto probabilmente sarebbe stata abbattuta se non fosse passata ai Marsili, famiglia di parte guelfa.

Oggi l'edificio nel suo aspetto esterno ha conservato il carattere primitivo. Sulle facciate troviamo diverse finestre di forma rettangolare, buche pontae, tracce di intonaco finta pietra, tracce di aperture ad arco a tutto sesto e a sesto ribassato. Nel suo interno, nonostante i vari interventi per una migliore utilizzazione ad abitazione dello spazio, sono individuabili alcuni elementi originari: tratti di muratura in pietra facciavista, tracce di archi di pietra o laterizio e parte dell'originaria scala.

La costruzione nel suo complesso si presenta in buono stato di conservazione.

RIFERIMENTO BIBLIOGRAFICO

Bargellini P., Guarneri E., Le strade di Firenze, Firenze, 1977.

NOVEMBRE 1995

Arch. Filippina Venuti

Filippina Venuti